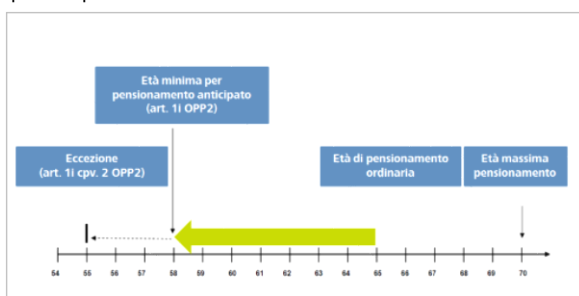


NEWSFLASH

Pianificazione finanziaria e successoria

Possibilità di pensionamento flessibile

Molti lavoratori vanno in pensione gradualmente o riducono un po' alla volta il loro grado di occupazione. Questa procedura non è vietata dalla legge, che permette numerose forme di pensionamento anticipato, graduale o differito. Molte Casse pensioni permettono un pensionamento anticipato a partire dai 58 anni.



AVS

L'AVS può essere anticipata di uno o due anni dietro richiesta della persona assicurata. La riduzione è pari al 6.8% per ogni anno anticipato (per tutta la vita). La rendita non può essere anticipata di singoli mesi. Se questo tipo di anticipo valga la pena dipende da diversi fattori: contributi AVS per persone senza attività lucrativa, stato di salute, tasse, bisogno di liquidità, tasso d'inflazione. Spesso è più vantaggioso riscuotere la pensione in forma ordinaria.

Coloro che vanno in pensione anticipata sono soggetti all'obbligo contributivo come persone non esercitanti un'attività lucrativa. L'obbligo contributivo termina solamente una volta raggiunta l'età pensionistica ordinaria. Come base per i contributi si considerano il patrimonio imponibile e 20 volte il reddito pensionistico annuo. Gli importi sono compresi, a seconda della situazione di partenza, tra CHF 480 e CHF 24'000 all'anno (dati aggiornati al 2014). Se il coniuge paga il doppio dell'importo minimo (attualmente CHF 960), in talune circostanze non sono più dovuti contributi propri.

Riduzione dei contributi AVS mediante un'occupazione a tempo parziale

Con un'occupazione a tempo parziale in determinati casi è possibile ridurre o evitare i contributi da versare, perché la persona che va in pensionamento anticipato non è dichiarata «non esercitante attività lucrativa» bensì come «esercitante attività lucrativa». A questo fine devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: l'assicurato deve esercitare attività lucrativa per almeno nove mesi e lavorare per almeno il 50% del comune orario lavorativo. Inoltre, i con-

tributi dovuti per l'occupazione a tempo parziale (inclusi i contributi del datore di lavoro) devono essere superiori alla metà dei contributi che si dovrebbero pagare come persona «non esercitante attività lucrativa». A questo fine vedere anche [Promemoria 2.03 – «Contributi AVS, AI e IPG delle persone che non esercitano attività lucrativa»](#).

Cassa pensioni

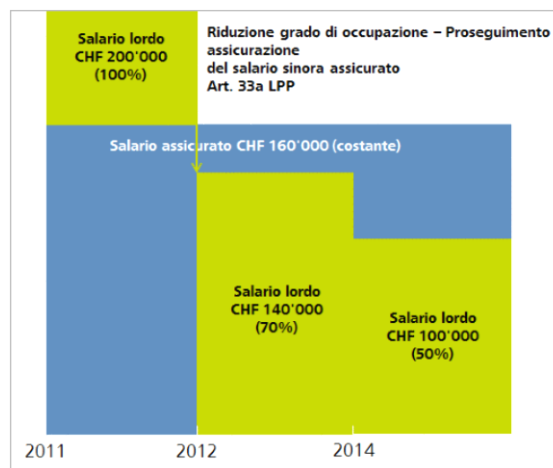
Possibilità di pensionamento anticipato:

1. Riduzione del grado di occupazione senza lacuna previdenziale in età 65 / 64
2. Pensionamento parziale con percezione della prestazione di vecchiaia
3. Pensionamento anticipato completo, con o senza riscatto per compensare la prestazione di vecchiaia ridotta in caso di pensionamento anticipato

Le possibilità 1 e 2 sono illustrate più dettagliatamente di seguito.

Riduzione del grado di occupazione senza lacuna previdenziale in età 65 / 64

Spesso vi è la necessità di ridurre il grado di occupazione mantenendo la previdenza invariata all'attuale salario (assicurato). In base all'art. 33a LPP, la Cassa pensioni può prevedere nel regolamento che, se dopo i 58 anni il grado di occupazione viene ridotto fino a un massimo del 50%, il salario assicurato può continuare a essere mantenuto al 100%. Questo proseguimento dell'assicurazione può durare al massimo fino al raggiungimento dell'età pensionistica ordinaria prevista dal regolamento. I contributi per il proseguimento dell'assicurazione, ove non diversamente indicato nel regolamento, sono a carico del datore di lavoro. A seconda del cantone, questi contributi supplementari possono essere considerati alla stregua di riscatto ed essere soggetti al periodo di blocco di 3 anni.

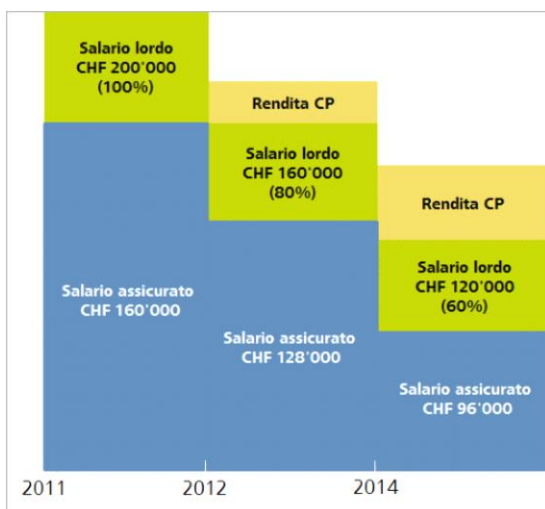


Nel caso di proseguimento dell'assicurazione del salario non è possibile alcuna rendita transitoria AVS, dal momento che non vengono percepite prestazioni di vecchiaia. Sono sempre possibili riscatti volontari sulla base del salario fino a quel momento assicurato.

Pensionamento parziale con percezione della prestazione di vecchiaia

Sebbene la legge non preveda ancora il pensionamento in più fasi, il pensionamento parziale graduale viene accettato laddove sia previsto dal regolamento.

Il regolamento può stabilire in che misura e in quali fasi viene versata la prestazione di vecchiaia (rendita o capitale). Laddove previsto, può essere percepita una rendita transitoria AVS nella misura del pensionamento anticipato. Le modalità del relativo finanziamento sono indicate nel regolamento.



Delimitazione

Quando ha luogo una fase di pensionamento parziale e la Cassa pensioni la gestisce come tale, diventa esigibile la prestazione di vecchiaia relativa a questa fase. Non è possibile un versamento su un istituto di libero passaggio.

Se qualcuno ha una riduzione di stipendio (dovuta alla sua funzione o al grado di occupazione), non è tenuto a dichiararla come fase di pensionamento parziale. Il suo salario assicurato si riduce e di conseguenza si crea un «capitale in eccesso». È ammesso accreditare questo importo su un massimo di due fondazioni di libero passaggio (se la relativa fondazione prevede questa possibilità). Ma il denaro può anche essere mantenuto nella Cassa pensioni (vedi regolamento).

Il punto di vista dell'assicurazione sociale non coincide con quello fiscale – Pratica non uniforme

Le fasi del pensionamento parziale, in base alle disposizioni regolamentari, spesso sono esaminate in modo molto critico da parte dell'autorità fiscale. Dal punto di vista delle imposte normalmente devono essere soddisfatte, in forma cumulativa, le seguenti condizioni (sono possibili differenze a seconda del cantone):

- Il pensionamento parziale e i relativi presupposti devono essere chiaramente indicati nel regolamento previdenziale.
- Deve essere presente una riduzione determinante del grado di occupazione (generalmente almeno il 20% – 30%).
- Insieme alla riduzione del grado di occupazione deve aver luogo una rispettiva riduzione di salario.
- Sono ammesse un massimo di 3 fasi di pensionamento; in caso di percezione della rendita sono permesse più fasi di pensionamento parziale.
- Sono ammesse al massimo due prestazioni in capitale.
- Nessun riscatto dopo la prima fase del pensionamento parziale.

A parziale integrazione, nell'ultima fase di pensionamento parziale prima della cessazione definitiva dell'attività deve essere presente ancora un grado di occupazione di almeno il 30%.

Pensionamento anticipato completo con o senza riscatto per compensare la prestazione di vecchiaia ridotta in caso di pensionamento anticipato

Con questa variante è possibile (a seconda del regolamento), andare in pensione ad esempio a 60 anni e tuttavia, grazie ai riscatti anticipati, ricevere le stesse prestazioni come in caso di pensionamento ordinario. Anche questi riscatti possono essere dettratti fiscalmente. A seconda del regolamento, il riscatto per compensare le prestazioni di vecchiaia ridotte deve essere disposto una tantum. Qualora dopo un riscatto completo per il pensionamento anticipato si decidesse di continuare a lavorare, l'obiettivo di prestazione previsto dal regolamento potrà essere superato al massimo del 5%. Gli averi in eccesso vengono accreditati nella maggior parte dei casi a favore della fondazione di previdenza.

News attuali

Anche l'ufficio contribuzioni di Zurigo aderisce come ultimo cantone alla [nuova prassi](#) in relazione al trasferimento degli averi 3a dopo l'età di 59 / 60 anni: l'art. 3 cpv. 2 lett. b OPP3 dovrà essere interpretato in modo meno restrittivo, in modo che una persona assicurata che trovi più convenienti le condizioni di assicurazione di un'altra istituzione del pilastro 3a possa effettuare il trasferimento degli averi di previdenza.

Promemoria "Età flessibile di pensionamento"

Possibilità e particolarità delle diverse date di pensionamento? Scopri maggiori [informazioni](#).

Colloquio di consulenza personale

Si prepari con noi per il suo futuro. Fissi un colloquio di consulenza con la sua o il suo consulente. Al modulo di [contatto](#).